

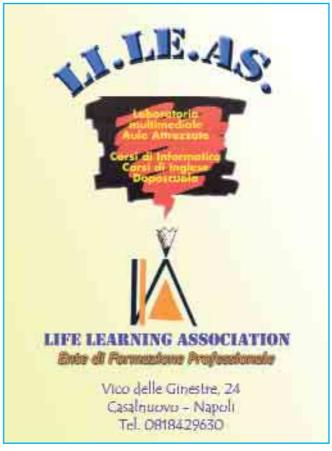


By Max s.a.s

di Massimo Castagna

Via Nazionale delle Puglie, 178 - Casalmuovo - NA
Tel. 0815224558





Ogni 15 giorni, **11.000 copie**a distribuzione gratuita, **9 comuni** dell'area nord, nord-est di Napoli, **40.000 lettori**,
presente su **internet** all'indirizzo
www.tgnews24.jt

Per preventivi pubblicitari: cell: 328.3773787

Per comunicazioni alla redazione (notizie, eventi, auguri e altro) puoi inviare una e-mail a: assemediano@email.it

info@tgnews24.it Fax: 0818516331 Cell: 328.3773787

www.tommasotravaglino.it

ALLA SCOPERTA DELLA "VOCAZIONE" E DEL SENSO DI DI ASSE MEDIANO

' da qualche tempo che non sogno più. Le cose futili che rincorro, anche se vestite di ostentazione, stanno da un po' di tempo, appiattendo la mia esistenza.

E' da un po' di tempo che trascorro dalle dodici alle quattordici ore al giorno davanti ad un monitor. Ed è da un po' di tempo che ritorna con insistente ridondanza la stessa domanda: "Perché tutto questo?"

"Lo sforzo di AsseMediano – affermai nel primo editoriale di un giornale che pochissimo tempo fa si affacciava timidamente nelle edicole e nei bar delle nostre città – è lo sforzo di un gruppo di sognatori che sperano che quella superstrada che congiunge i nostri paesi dell'area a nord di Napoli possa divenire "figura" del nostro sfor-

zo di metterci in cammino, di affrancarci dalla nostra condizione di sfiducia, di povertà culturale, di lontananza dalla partecipazione e dal coinvolgimento civile e politico alla vita della nostra città, partecipazione che resta una dimensione fondamentale dell'uomo in quanto tale".

A distanza di tre mesi il giornale sembra prosperare. La redazione diventa sempre più una bolgia infernale. Ormai abbiamo sei computer potentissimi schierati a batteria. Il telefono che squilla continuamente, la e-mail, il fax, i cellulari, i complimenti, i siti internet, le richieste di collaborazione, la scelta quasi forzata di raddoppiare le pagine con

questo numero, gli sponsor che chiamano per essere inseriti...

Certo. Tutto a gonfie vele. Nessuno si aspettava un *exploit* del genere e in così poco tempo. Orlando matura sempre più ed è un eccellente condirettore; Giovanni fa schizzare tutti i programmi di grafica; Alessandro ci dedica qualche mattinata in più, Lino si è scatenato sul territorio, Carla non ne parliamo.

Eppure è da qualche tempo che di notte non sogno più.

Le infinite speranze, la forza della testardaggine che mi caratterizzava, la mia voglia di cambiare il mondo...

Certo... si cresce.

Eppure c'è qualcosa che non quadra. E la stessa domanda che si ripresenta, ostinata: "Perché tutto questo?".

L'altro giorno, in strada incontrai l'amico Franco. Ha problemi. Di ordine esistenziale prima che economico. "Non vado spesso al centro di Igiene Mentale – mi diceva – perché mi evitano, spesso non mi prescrivono i medi-

IL SOGNO DI FRANCO

QUESTO GIORNALE SARÀ ACCANTO AI "POVERI". E' OPPORTUNO CHE LA LINEA "POLITICA" DI QUESTO GIORNALE, ASSUMA DECISAMENTE QUESTA DIREZIONE.

cinali di cui ho bisogno". E mi parlava della sua vita, della sua storia, storia di un uomo che sin da piccolo si è trovato davanti a porte sbarrate. Oggi, per non soffrire, spesso beve per stemperare l'ansia esistenziale che ormai lo divora.

Forse, pensavo, se fossi nella sua condizione, o mi fossi trovato a vivere la sua storia, non credo avrei avuto la



PRA: anziani nella mensa dei poveri di Napol

sua forza di tirare avanti.

Lo si vede spesso in piazza seduto o che cammina. Odia il buio e la sera, le ombre della solitudine, del freddo e della tristezza. Ama il giorno, gli spazi, la luce di una vita che lo ha tradito, tanto che appena albeggia è subito in strada.

Fino a quando la cultura della solidarietà, quella vera, rimarrà subalterna?

Son troppo stanco per rispondere stanotte.

Rimango solo e mi viene una gran voglia di piangere. Tristezza, rimorso, e percezione del poco che si è fatto e dell'enorme cammino che c'è da compiere.

Forse è opportuno che la linea "politica" del giornale assuma decisamente questa direzione. Un giornale che si ponga come obiettivo lo "stare accanto", il "dare voce" a chi voce non ne ha. Un giornale che faccia della "denuncia" il suo orizzonte. Un giorna-

le non semplicemente più aggressivo tout cout. Ma che con coraggio e senza parteggiare per nessuno, altrimenti non sarebbe credibile, si muova in un orizzonte preciso, che connoti il senso altissimo della sua vocazione.

Solo chi è solo, chi si mette di fronte all'esistenza, senza orpelli, senza futili corse e sogni ingannevoli vestiti

> di magnifiche e sontuose vesti, solo chi si fa povero assapora la dolcezza della sua "vocazione", la dolcezza del senso della sua vita.

> Saremo accanto ai poveri. Vicino a chi vede la sua speranza negata. Vicini a Franco, ai lavoratori della Exide, ai nuovi schiavi costretti a lavare i vetri ai semafori, vicini a chi si vede negata la speranza di una vita dignitosa, vicini agli abitanti delle Salicelle, del Parco Verde...

Nel frattempo mi lascio cullare da una incontenibile speranza: la stessa speranza che mi ha spinto a combattere allo stremo delle forze perchè questo giornale

prendesse vita: "Le cose cambieranno, se i poveri lo vogliono".

Cambieranno se fortemente lo vogliono coloro che di fronte alla vita spesso crudele, sperarano ancora nella speranza, credono ancora di poter cambiare il mondo, le cose, il cuore dell'anno

Non è tutto perduto.

Noi di Asse Mediano abbiamo una speranza. Viviamo ancora una sogno. Lo stesso sogno che di notte si diverte a nascondersi nella mia mente dormiente. Il sogno di essere poveri con i poveri, per i poveri. E insieme ai poveri, contribuire a dare un senso alla nostra vita, al nostro lavoro, al nostro giornale. Il sogno di chi, come Franco, crede, nonostante tutto, ancora nell'amicizia, nella vita.

Noi di Asse Mediano abbiamo un sogno.

Il sogno di Franco. Aiutateci a viverlo.

assemediano@email.it asse mediano - 28 marzo 2004 - 3

ENTRO-PUBBLICITARIO A- HALIC YORMAN JOSEPH IN- S.F.I.

STAMPA SERIGRAFICA

CROWN A DITTO A THE SHIP AND THE LANGED A LANGED

AFRAGOLA (NA) - TEL-FAX 081.8691065





La vecchia DC contro la nuova Margherita

Sembravano risolte le discordanze interne al nuovo soggetto politico di centro sinistra ma l'asse Forte - Espero attacca Salzano. L'ultimo attacco riguarda i grafici del PRG che non sarebbero quelli originali.

FRAGOLA - Lo avevamo chiamato il congresso dell' unione quello che si è celebrato nei mesi scorsi e che ha sancito una sorta di tregua armata all'intero della neonata Margherita che non è soltanto il partito di appartenenza del sindaco, Santo Salzano ma anche quello del parlamentare del collegio l'on. Domenico Tuccillo. Due anime in un solo partito frutto chiaramente visibile di due classi politiche, l'una rappresentanza della vecchia Democrazia Cristiana che ha per anni governato e l'altra quella giovane, figlia indiretti della balena bianca, con nessuna nostalgia da tenere a bada e con nessun passato con cui fare i conti.

Gli effetti di una continua caccia alle streghe ha reso l'aria pesante all'interno del partito ed ha avuto un riflesso

negativo sulla sua visibilità e sulla presa di coscienza della forza, non solo numerica, che lo stesso partito vanta all'interno della coalizione di centrosinistra. Accuse nei confronti di una amministrazione da cui "nessuno si aspetta più nulla" sono le parole che offrono la prova incontrovertibile che l'accordo trovato in congresso e terminato con la scelta unanime di Michele De Luca a coordinatore cittadino, non ha sortito gli effetti da tutti sperati, o meglio da tutti dichiarati.

Non ultime, a riprova di quanto detto, se ancora ce ne fosse bisogno, le dichiarazioni al veleno rilasciate dall'ingegnere Enrico Forte, ex sindaco di Afragola eletto nella Democrazia Cristiana, che ha sostenuto la forte accusa che i grafici del Piano Regolatore Generale, sui quali si basa l'Ufficio Tecnico, non corrisponderebbero a quelli originali approvati nel corso della sua amministrazione nel 1977. Una accusa, che se confermata, risulterebbe di una immensa gravità, anche perché sarebbe impossibile fare riferimento ad altre fonti, visto che la copia degli stessi grafici, che doveva essere custodito dalla Regione Campania, sembra-



scomparsa nel nulla, come ha confermato lo stesso dirigente del settore, Salvatore Napoletano.

Una vicenda che se non fosse talmente grave avrebbe dell'incredibile e porterebbe a rivalutare almeno trent'anni di gestione del territorio, anche in relazione ai grandi insediamenti commerciali, alla linea Tav e alle licenze edilizie rilasciate sulla base di uno strumento urbanistico che potrebbe essere stato modificato chissà quante volte e per coprire quanti interessi.

Ma l'atto di Forte ha anche un "forte" valore politico essendo lo stesso tesserato del partito a cui appartiene il sindaco che non è stato preventivamente informato della questione né la stessa questione era stata in alcun modo e in nessuna sede sollevata dal Forte. Si attendono ora i risvolti di una vicenda che se confernata potrebbe offrire terreno fertile alle accuse della minoranza, proprio nel momento in cui ha lanciato alla Aministrazione forti accuse di illegalità. Vicenda che si potrebbe configurare come un cavallo di Troia lasciato nelle mura di una maggioranza che compatta e coesa, sostanzialmente non lo è mai stata.

Alessandro Salzano

L'onorevole attacca a tutto campo

Duro affondo del parlamentare di AN che non accenna a placare i toni di accusa nei confronti di Salzano e della sua amministrazione che sfida in un pubblico confronto.

"Il Sindaco è colluso e condizionato.

Non hanno mai circostanziato nei nostri confronti nessuna accusa: la differenza tra noi e loro è di stile".



FRAGOLA - Per chi conosce l'onorevole Vincenzo Nespoli sa bene che non è mai stato uno che la manda a dire o che abbia la benchè minima esitazione a usare parole pesanti come macigni quando decide di attaccare, naturalmente verbalmente, i suoi avversari. Qualche tempo fa nel corso di un incontro tenutosi nella nuova sede di Alleanza Nazionale. il parlamentare missino affiancato dal senatore Michele Florino (hobby preferito quello di chiedere scioglimenti di Consigli Comunali) e dal portavoce nazionale del partito del vice premier Fini, on. Landolfi, non ha risparmiato di accusare esplicitamente questa Amministrazione di collusione con la camorra e per il condizionamento che questa subirebbe nelle sue scelte. Non sono mancati riferimenti espliciti e nomi legati a situazioni considerate al limite dell'illecito che per Nespoli dalla gestione commissariale di Arturo Caccia Perugini in poi questo Comune avrebbe compiuto.

Un pesante *j'accuse* che si è molte volte ripetuto con parole sempre molto pesanti, che vanno dall' appellativo di "pezzi di m..." usata nel corso di un dibattito alla scuola dell'Addolorata di piazza Castello a quello di "gang di affaristi e amici dei camorristi" usate e scritte da Nespoli.

Le accuse spaziano dalla questione delle licenze edilizie che l'amministrazione avrebbe rilasciato mantenendo ancora in carica, per un certo periodo, l'ing. Salerno, che proprio nell'ultimo periodo di permanenza al Comune si sarebbe scatenato nel rilasciare titoli urbanistici e licenze per tetti termici diventati mansarde, per arrivare alla famigerata questione del distributore di benzina Esso dell'Asse Mediano gestita da un parente della moglie del sindaco.

Altra pesante accusa fatta dall'onorevole già nel maggio del 2002 nel corso di un Consiglio Comunale aperto che trattava proprio della questione legalità e ribadita con forza l'altro giorno nell'incontro pubblico, la gestione dello stadio Luigi Moccia, che sarebbe nelle mani di un personaggio legato ad un clan cammoristico di grande importanza sul territorio afragolese.

E' stata intanto annunciata da parte di An la presentazione alla Camera dei Deputati di una richiesta al Ministro degli Interni, on. Beppe Pisanu, per una indagine conoscitiva per sapere se sono riscontrabili, in questo momento, i presupposti per lo scioglimento del civico consesso per collusione con la malavita, come avvenne per l'amministrazione a guida Caiazzo di cui lo stesso Nespoli era vicesindaco.



assemediano@email.it

POLITICA www.TGNews24.it

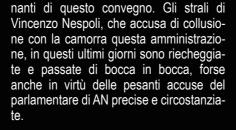
Tommaso Travaglino

Il contrattacco del centro-sinistra

Domenica mattina, nel convegno organizzato nella sezione dei DS di Afragola a Piazza Castello dal titolo "Legalità e Trasparenza" il vicesindaco, spalleggiato da Lorenzo Diana, deputato componente della commissione interparlamentare antimafia, dal segretario dei DS Iavarone, dall'on. Tuccillo e da Luigi Bassolino, ha rimandato le accuse al mittente. Più volte in sala è riecheggiata dagli altoparlanti la frase: "Guarda da che pulpito viene la predica". L'on Nespoli, sentito subito dopo telefonicamente, ha ribadito con forza le accuse, sfidando il sindaco Salzano in un pubblico dibattito: "Questa amministrazione è condizionata dalla camorra e non fa altro che coprire le sue responsabilità".

FRAGOLA - Domenica mattina l'Amministrazione, in qualche modo e per la prima volta in forma ufficiale, ha risposto alle pesanti accuse della Casa delle Libertà di Afragola. Il putiferio scatenato dall'on Nespoli e il Manifesto della minoranza "Cosa nasconde l'Ulivo?" che denunciava il rifiuto del sindaco e della maggioranza di centrosinistra di un

consiglio comunale aperto sulla questione legalità, sono state le cause scate-



L'intervento di Pasquale Giglio, vicesindaco di Afragola

La questione legalità ad Afragola non esiste. Per quel che concerne questa Amministrazione redigerà a stretto giro un dossier di tutto quello che in questi anni ha prodotto, completo e dettagliato. E' questa la nostra risposta a chi ci accusa, perché non si tratta altro che di illazioni e di calunnie. Ci stiamo attivando anche legalmente. Presenteremo specifiche querele nei confronti di chi ci ha accusato di tollerare il "malaffare". Chiameremo in tribunale queste persone a giustificare le loro azioni.

L'intervento dell'onorevole Domenico Tuccillo

Il mio è un plauso all'iniziativa messa in campo in questi giorni. Redigere un dossier che inneggi alla trasparenza dell'operato di questa Amministrazione è un atto di valore enorme che certifica una azione politico-amministrativa svolta alla luce del sole

Questo in un panorama politico nazionale che osteggia e rende difficile una azione efficace nei confronti della criminalità. In questo quadro, allora, si colloca la mia

azione nei confronti del Ministro per favorire il passaggio della stazione dei carabinieri di Casalnuovo a Tenenza con un rafforzamento dell'organico, con la prosecizione dell'operazione "Alto Impatto" fino a quando le circostanze lo rendano utile, con l'assunzione di oltre 1600 operatori di Polizia, il ripianamento del debito per tutto quello che attiene al rafforzamento della logistica e delle strutture per le forze dell'ordine ed altro.

Solo in questa prospettiva e in quest'ottica allargata, il discorso della legalità può risultare efficiente ed efficace.

L'intervento dell'onorevole Lorenzo Diana, membro della Commissione Antimafia

C'è nella Campania e in questo caso nella parte settentrionale della provincia di Napoli e a sud della provincia di Caserta, un grave problema di ripresa della camorra delle posizioni perdute e un abbassamento di guardia del governo nel contrasto della criminalità sia con le minori risorse finanziarie destinate alla sicurezza, sia nel potenziamento degli organici nella magistratura.

C'è una ripresa nelle nostre zone di attività illecite e infiltrazioni per controllare la spesa privata e pubblica e specialmente ad Afragola, centro urbano dove si spenderanno moltissimi soldi pubblici. E' ovvio che qui la camorra sia interessata. Per questo noi riteniamo che si debba alzare molto di più la guardia, da parte del governo centrale, dai vari ministri, cioè e da parte della stessa Procura della Repubblica per estirpare quella zavorra criminale che è di ostacolo per qualsiasi amministrazione comunale, per i cittadini e gli imprenditori.

L'intervento di Luigi Bassolino, Consigliere Ds Afragola

L'attacco dell'opposizione cittadina a questa Amministrazione, è solo una operazione di recupero di immagine. Afragola è terra di frontiera, dove c'è una presenza notevole di forze camorristiche. Da parte dello Stato c'è una disattenzione alle nostre città. Forse mentre in altre parti c'è





MAZZONE: TORNO SE...

Torno in giunta nella misura in cui verranno affrontati i problemi dell'Ambiente, dei servizi e delle politiche del personale. Su questi temi l'amministrazione non ha compiuto la svolta annunciata.

Sulle assunzioni all'Ikea chiediamo un pubblico sorteggio.



FRAGOLA - L'abbiamo chiamata la maggioranza "progressista" ma su temi fondamentali non siamo riusciti a compiere quella svolta che abbiamo preannunciato nella gestione amministrativa di questa città. Valuta ancora una volta la sua scelta ma sembra quantomai convito del passo che ha compiuto quando è uscito dalla giunta a guida Salzano, Vittorio Mazzone, già assessore alla Legalità e Trasparenza del Comune di Afragola ed esponente di spicco del partito della Rifondazione Comunista afragolese, quasi certamente candidato alla provincia alle prossime elezioni anche se dichiara di non aver ancora sciolto la riserva.

Su quali temi Rifondazione ha rotto con la maggioranza?

Sono almeno tre le questioni che mi hanno spinto ad uscire dalla giunta e che hanno portato ad una discussione in seno al partito, che ha deciso di uscire dalla maggioranza e di non assicurare più il suo sostegno. In primo luogo l' ambiente, perché la cementificazione sta diventando l'elemento dominante e l'abusivismo di fatto non si riuscirà a sconfiggere e questo influirà inevitabilmente sulla qualità della vita dei nostri cittadini.

Le altre due questioni?

I servizi, soprattutto quello ecologico che ad Afragola ha un costo elevatissimo senza un riscontro nella qualità dell'offerta. La raccolta differenziata è fondamentale, e risalta ancora maggiormente in questo periodo che viviamo ancora una emergenza rifiuti, ma per farla seriamente servirebbe la creazione di una azienda pubblica speciale.

Il terzo punto riguarda le *politiche del personale*. Urge una riqualificazione e una riorganizzazione della macchina comunale.

Su questi temi sono mancate le risposte? Queste sono questioni su cui i riscontri non devono essere dati a Rifondazione Comunista ma alla città. Voglio sottolineare il fatto che è la prima volta che ad Afragola un partito esce dalla maggioranza, non perché non ha avuto un posto da dare a qualcuno ma perché ha posto il problema su scelte che riguardano la città.

Qual è la sua opinione sullo sviluppo?

lo ho sempre sostenuto il concetto di sviluippo equilibrato dove grandi insedimenti, come quello della TAV, devono offrire una occasione in più per i cittadini e non essere una scelta penalizzante.

Esiste ad Afragola una questione legalità?

Esiste sicuramente e noi lo abbiamo affermato più volte, ma non posta come una questione giudiziaria, bensì politico-culturale. E' quella famosa questione morale di cui parlò Berlinguer e non è certamente quella strumentalizzazione fatta dalla destra e da alcuni suoi personaggi in particolare, che pensano di poterla sfruttare. Il problema e più complessivo e generale.

Rc ha avanzato una proposta sulle procedure di assunzione per l'Ikea. Qual è?

Noi abbiamo proposto all'Ikea, e non solo a questa, chiedendo di fare le proprie selezioni in base ai parametri che la stessa giudica più opportuni per la valuitazione della professionalità. Una volta individuati gli idonei ci mettiamo pubblicamente in piazza e facciamo un sorteggio. Dobbiamo smetterla con la solita scena di ragazzi che per avere un posto di lavoro, si recano in pellegrinaggio nelle segreterie politiche a inginocchiarsi davanti al politico di turno. Dobbiamo far comprendere ai giovani che si può e si deve contare unicamente sulle proprie capacità.



Gianluca Tozzi

Sette è il numero giusto

ORA LE POLEMICHE SI FOCALIZZANO SUL
NUMERO COMPLESSIVO DEGLI ASSESSORI
CHE, A DETTA DELL'OPPOSIZIONE, E' ILLEGALE IN QUANTO NON DELIBERATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE. "SIAMO NEL LECITO" - AFFERMA IL SINDACO, CHE SPALLEGGIATO DAL CONSULENTE MARCO MAZZA SI
AVVALE DI UNA LEGGE CHE SEMBRA
DARGLI RAGIONE

Sfondo: Il comune di Cardito. In basso a destra: Il sindaco Giuseppe Barra

ARDITO - Già in una crisi politica che dura da diversi mesi, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Barra attira a sé le critiche di tutto l'ambiente politico sia della maggioranza che dell'opposizione. Il primo cittadino ha ampliato il numero degli assessori portandolo a sette ed ha scaturito le critiche di illegittimità da parte dei partiti della Casa delle Libertà e riserve di carattere politico da parte dei partiti della maggioranza. Il maggior accusatore del primo cittadino è Rocco Dinardo del Pdc che accusa d'illegittimità la giunta Barra e di mancato rispetto delle istituzioni da parte della maggioranza.

"L'ultimo consiglio comunale doveva trattare della nomina dei nuovi assessori dopo lo scioglimento della giunta fatta dal sindaco Barra, ma quella riunione andò deserta per colpa dei partiti della maggioranza". Le accuse mosse da Dinardo fanno capo alla mancata modifica dello statuto comunale che allo stato attuale non

permetterebbe l'ampliamento del numero degli assessori.

Le critiche invece mosse dagli alleati politici del sindaco ossia i Ds e la Margherita muovono da un punto di vista diverso. I due partiti accusano il sindaco di nominare gli assessori senza coinvolgere i partiti che lo affiancano in consiglio comunale. Una polemica già nata all'indomani della nomina degli assessori avvenuta dopo l'azzeramento della giunta. Dal canto suo il sindaco Giuseppe Barra accusa tutti i partiti di saper accusare ma di non saper proporre. D'altronde è da tempo che il primo cittadino minaccia i partiti della sua coalizione di poter fare a meno di loro se questi non dovessero dare un contributo allo sviluppo del paese.

Ed ecco che la minaccia è diventata realtà ed immancabilmente ha lasciato scontenti tutti. Intanto c'è chi ritiene infondate le critiche di illegittimità dell'ampliamento della giunta comunale mosse dall'opposizione. A smentire Dinardo è Marco Mazza, noto e stimato professionista nonché consulente del sindaco Barra.

La sua tesi è infatti supportata dall'art. 47 del decreto legislativo 267/2000 che oltre a stabilire che per giunta comunale si intende la totalità

rappresentata dal sindaco e dagli assessori, stabilisce anche il numero di questi ultimi che non devono superare un terzo del numero dei consiglieri. Quindi dividendo i 20 consiglieri comunali più il sindaco per tre si ottiene il numero degli assessori ossia sette.

IL LAVORO O IL "VUOTO"

CASALNUOVO - MOMENTI DRAMMATICI PER IL GESTO DI MARCO CHE HA MINACCIATO DI LANCIARSI NEL VUOTO. UN GESTO CHE METTE A NUDO IL DRAMMA DI 200 LAVORATO-RI CHE NON ANCORA VEDONO ALLONTANARSI DEFINITIVA-MENTE LO SPETTRO DEL LICENZIAMENTO

ASALNUOVO – Lunedi 15 marzo scorso Casalnuovo era in allarme. Marco Arena, un dipendente dell'Exide di Casalnuovo che si è visto, qualche mese fa, recapitare a casa la lettera di mobilità, insieme ad altri 200 colleghi circa, recatosi sul terrazzo della fabbrica di via Benevento, ha minacciato di gettarsi nel vuoto.

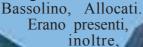
I dipendenti dell'Exide, bloccato il traffico, si siedevano in un *sitin* di protesta al centro della strada, tra i Vigili del Fuoco, diversi agenti della Polizia di Stato e della Polizia Municipale. Diverse telecamere e una folla di cittadini si è accalcata per solidarizzare con Marco, disperato per la sorte che sembra colpire i lavoratori Casalnuovesi.

"E' una vigliaccata – afferma il sig. Arena padre di Marco, 37 anni, diplomato – perché il lavoro c'è. Mio figlio lavorava Firenze nella Tecnoelettra. Stava bene. Anche economicamente. Questo è il risultato del suo trasferimento. - Te lo sistemiamo - mi dicevano. Ecco il risultato! L'hanno sistemato su quel terrazzo, mentre minaccia di buttarsi giù. Una macchina da pagare, due figli e niente lavoro".

"Il 31 chiude la fabbrica – afferma la moglie di Marco – e vogliamo sapere cosa mangeremo. Noi viviamo con uno stipendio. Siamo disperati".

"Aspettiamo i prossimi incontri tra il nostro Sindaco e i dirigenti dell'azienda - afferma Luciano Allotti, dipendente della Exide nella speranza che si risolva questo dramma".

Lunedì scorso, l'incontro c'è stato, presso la Presidenza della Regione Campania. Presente il delegato di Antonio







numerosi parlamentari: il sen. Sodano, il sen. Casillo, il sen. Villone, l'on Tuccillo, l'on Maione, il sindaco di Casalnuovo Peluso con la delgazione dei consiglieri Repoli, D'Alisa, Sassone e Feliciello, nonché l'assessore regionale Alois, accompagnato dal dott. Paravia e dal delegato del Ministro Marzano, dott. Ruta. Ovviamente tutte le organizzazioni sindacali, nonché l'RSU. Purtroppo si è registrata l'assenza dei rappresentatnti dell'Exide, cosa fortemente biasimata da tutti i presenti. Gli intrervenuti hanno convenuto di richiedere al dott. Ruta un urgente tavolo ministeriale per affrontare in sede politica nazionale la vicenda.

Nel contempo si è stabilito



Sfondo: Marco Arena, dipendente dell'Exide che minaccia di buttarsi nel vuoto. In alto a sinistra: Alcuni dipendenti all'entrata della fabbrica In Alto: Il blocco del traffico a via Benevento davanti all'Exide. In basso a sinistra: I dipendenti che protestano davanti all'azienda. In basso a destra: Il sindaco di Casalnuovo Antonio Peluso





di attivare un *tavolo* locale tra Regione e Comune al quale coinvolgere anche "Sviluppo Italia" l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione di investimenti, perché venga coinvolta ed intervenga concretamente, se ne sussistono le condizioni, nell'attuazione di interventi concreti di politica industriale.

"Insieme agli onorevoli Sodano, Marone, Villari, Petrella, Cennamo, Ranieri, Gambale, Siniscalchi – afferma l'on. Tuccillo – ho inoltrato una lettera al Ministro chiedendo un intervento immediato, visto che la scadenza della chiusura è imminente e che quest'azienda ha avuto sempre i conti in attivo. E' quindi inspiegabile la volontà

dell'azienda di voler chiudere con tanta insistenza".

Molto deciso il sindaco di Casalnuovo Antonio Peluso, che ha portato con forza le istanze dei lavoratori dell'Exide. "Onde evitare che ci si incammini su percorsi evanescenti difficilmente realizzabili - ha affermato il primo cittadino – sto chiedendo con forza che il primo atto deve essere la formalizzazione di un intesa tra Comune, Regione e Ministero nell'ambito della quale chiarire: obiettivi, ruoli, tempi e modalità. In sostanza io chiedo di formalizzare un'intesa che specifichi l'obiettivo di riqualificare la produttività dell'aria e conseguentemente reindustrializzarla".



Sono aperte le iscrizioni per la scuola materna



Orlando Tarallo

Quando il postino non bussa più

IL NOSTRO SERVIZIO SUGLI UFFICI POSTALI DELLE NOSTRE CITTA', TRA SERVIZI OFFERTI EGREGIAMENTE AI CITTADINI ED INEFFICIENZE. AD ACERRA PER UN PERIODO I CITTADINI ERANO COSTRETTI A RITIRARE PERSONALMENTE LA POSTA PRESSO L'UFFICIO POSTALE DELLA "PRETURA". AD AFRAGOLA, CARDITO E CAIVANO LE LUNGHE CODE AGLI SPORTELLI. IL SINDACALISTA PERFETTO: "C'E' CARENZA DI PERSONALE".





capitato qualche settimana fa ad Acerra, nella centralissima zona della "Pretura". I cittadini, in sostanza, erano costretti a recarsi personalmente all'Ufficio Postale per prendere la posta.

Non è però solo l'ufficio postale di Acerra ad aver sofferto di questi problemi. Le lamentele sono un po' diffuse ovunque. Afragola, Cardito... File chilometriche, carenza di personale, difficoltà per parcheggiare.

nell'Ufficio Postale di via Trieste e Trento ad Afragola - e in qualsiasi momento della giornata. Il problema è che questa è l'agenzia centrale di Afragola, che raccoglie un po' la mole più pesante di lavoro. Un altro problema gravissimo – continua – è che c'è, a mio avviso, una grossa carenza di personale. C'è in quest'ufficio, la possibilità di attivare sei o sette sportelli. Nella migliore delle ipotesi, invece, ci sono solo tre sportelli aperti, di cui un solo sportello "bancoposta". Credo che ce ne dovrebbero essere almeno due aperti. Il secondo, però, non ha mai funzionato. Il problema è, allora, una carenza non tanto di sportelli, quanto di uffici postali.





Ce ne vorrebbe qualcuno in più o magari uno di quelli in funzione, localizzato in zone della città più decentrate".

Il commento di un postino

"Non è possibile – afferma Vincenzo, un postino che appena sta partendo per consegnare la posta col furgoncino - che gli uffici postali vengano ubicati dove c'è carenza assoluta di parcheggio. E' un manicomio".

Interviene il sindacalista

"Da considerare anche l'aumento incalza il sig. Esposito – sui bollettini. Ogni operazione prima si pagava

mille e due, mille e trecento lire. Oggi un Euro è la tariffa standard. Quasi è raddoppiato il costo, e il servizio all'utenza lascia sovente a desiderare". 'Nel circondario ci

problemi - afferma Antonio Perfetto, sindacalista RSU SLP Cisl soprattutto agli sportelli. Per il recapito Afragola è uno dei fiori all'occhiello della nostra zona. So che per Acerra ci sono stati dei problemi" Per Caivano e Cardito si verificano gli stessi problemi. Le solite file chilometriche, gli utenti che si lamentano e i litigi alla fila quando qualcuno cerca di *fare il furbo* e passare avanti. "A questa carenza di personale, dovuta ad un mancato "turn over", cioè al mancato rimpiazzo dei pensionati, l'Azienda - continua il sindacalista Perfetto – cerca di sopperire con gli aticoli "8", lavori interinali

cioè, assunti con contratti a termine per alcuni mesi attingendo da una vecchia graduatoria.

L'azienda si

pochi mesi. Nel mentre stanno riuscendo ad imparare il lavoro e a svolgerlo con competenza e velocità maggiore, terminano il contratto. Tutto questo, sia chiaro, solo per il recapito della posta. Far lavorare dipendenti interinali dietro gli sportelli è impensabile. Il tempo che impiegherebbero per fare tirocinio e imparare il lavoro, non coprirebbe nemmeno il tempo del contratto.

Assumere con contratti a termine è l'escamotage della Direzione Regionale dell'Ente Poste per sopperire alle carenze di personale. L'assunzione a tempo indeterminato, invece, non dipende dalla Direzione Regionale, ma da quella Nazionale e - argomenta l'RSU Perfetto - credo che non se ne parli ancora, per una questione di economie di bilancio". Restano, allora i problemi. Soprattutto relativi alla carenza di

personale e alla non corretta distribuzione degli uffici del territorio. "Il nostro impegno è costante - conclude Antonio Perfetto - e consiste proprio nel rapportare l'efficienza del servizio alle esigenze degli utenti.

Svolgiamo una costante azione di monitoraggio sul territorio per servire sempre meglio il cittadino".

La giornata del pensionato

Significativa l'iniziativa degli uffici

postali di Afragola che hanno dedicato giorni particolari, con apertura anche pomeridiana ai pensionati. Si tratta degli inizi del mese, quando, per il coincidere di diverse scadenze e per la riscossione delle pensioni, le file sono più lunghe ed il servizio agli sportelli più caotico.

E' uno spaccato di vita

La coda all'ufficio postale è una esperienza che resta impressa. Persone che imprecano e che si lamentano continuamente di tutto e di tutti.

Si ascolta la signora che racconta ad alta voce la sua vita o discussioni interminabili sui soldi che si pagano continuamente e sulle tasse che strozzano il cittadino.

L'estate è poi tremenda. Il caldo, i miasmi, l'assenza di aria condizionata rendono le attese alle code esperienze drammatiche.

Esistono sistemi per evitare la coda

"L'automazione presso le ricevitorie della lottomatica della tassa di possesso dell'automobile - afferma un cittadino in coda in un ufficio postale di Caivano - è stata una invenzione straordinaria. Magari si potesse pagare anche altro nei tabaccai. Anche pagando qualche centesimo in più, mi fa risparmiare tantissimo tempo".

Attraverso il bancoposta, oggi è possibile pagare le utenze in modo veloce ed automatico. Eppure non tutti i cittadini hanno dimestichezza col "bancoposta" o con "internet".

Si può prevedere di pagare le utenze direttamente dal conto corrente postale. Non tutti. però, posseggono un conto postale. "Ho scelto l'accreditamento in banca delle utenze - afferma Maria Favicchio di Acerra - perchè è comodissimo e questo non mi costringe a recarmi ogni mese nell'ufficio postale per pagare le utenze. Regolarmente, poi, mi arriva a casa la fattura di quanto la mia banca, automaticamente ha pagato (luce, acqua, gas, telefono ecc.). Mi rendo però conto che questo espediente può utilizzarlo solo chi possiede un conto corrente bancario".

E' capitato in un ufficio postale...

Un vecchietto in fila, che mi precedeva, evidentemente doveva riscuotere la pensione. Probabilmente ottantenne, arzillo, magro e simpaticissimo. Capelli bianchi, un dente che sporgeva giusto davanti, che lo faceva parlare un po' farfugliando. Una carta in mano un po' sgualcita.

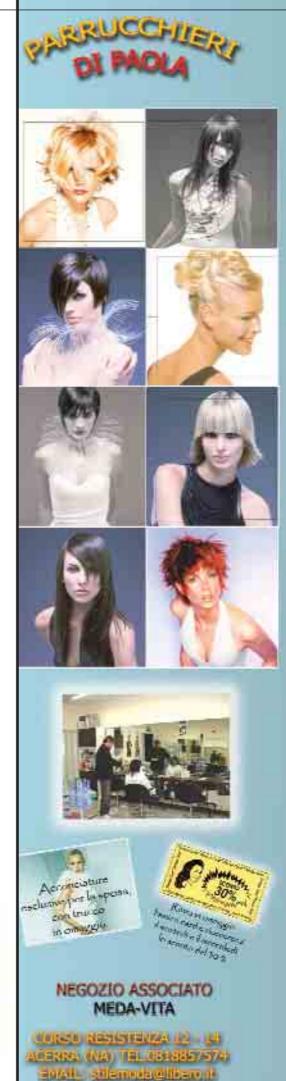
"Dica" l'impiegato postale dietro lo sportello.

"Aggia piglià a penzion" il vecchietto quasi seccato.

"Favorisca un documento". E subito il vecchietto porge quella fotocopia un po' sgualcita della sua carta di identità.

"Ma quante volte vi devo dire che mi dovete portare l'originale" argomentava l'impiegato come in un rimprovero! "... perché non mi portate l'originale?" contunuava l'impiegato. "Pe non dare a tessera mia 'mman all'uommene e m.... comm' e tte!", la risposta del vecchietto che fece scoppiare in una risata a scena aperta tutta la fila che lo precedeva.





Si apre un'altra strada

Si potrà bi-passare Cardito per giungere sull'asse mediano. Da qualche giorno sono iniziati i lavori per via San Paolo, utile a decongestionare la Statale Sannitica che attraversa Afragola, Cardito e Caivano spesso paralizzata dal traffico

AIVANO - Iniziati i lavori di pulizia di via San Paolo, la strada che permetterà di collegare la città di Caivano con l'asse mediano in modo da evitare un eccessivo transito di auto sulla strada Sannitica in territorio carditese.

La strada che è adiacente al campo

di calcio di Cardito, al confine con Caivano era ormai usata come discarica di frigoriferi, lavatrici ed immondizia varia, tanto da essere impossibile da percorre con le auto. La pulizia di questa importante arteria è propedeutica alla definitiva bonifica che avverrà quando la Provincia approve-

> rà il progetto relativo che il comune Caivano sollecitando insistentemente. La transitabilità di via San Paolo è ormai questione vecchia per gli abitanti del territorio circostante alla strada soprattutto per i cittadini carditesi che nelle ore di punta si ritrovano

paese bloccato da un traffico esaspe-

Un tranquillo paesino come Cardito, che svolge spesso la sola funzione di collegamento stradale tra due grossi paesi come Caivano e Afragola, deve ogni giorno vivere la realtà caotica di una metropoli. Finalmente, grazie anche all'impegno del sindaco di Cardito, Giuseppe Barra, che, nonostante impegnato nelle baruffe interne alla sua Amministrazione, ha trovato il tempo di rendersi disponibile, via San Paolo dovrebbe essere pronta in poco

Appena la settimana scorsa un incidente avvenuto sulla Statale Sannitica in prossimità della scuola media Galilei di Cardito e a pochi metri dal territorio caivanese ha causato una coda di auto che arrivava fino all'imbocco dell'asse mediano. Un cordone di mezzi lungo chilometri che ha paralizzato Cardito per qualche ora.





scaricava materiale tossico in prossimità dei Regi Lagni, in territorio caivanese. Nicola De Lucia. 26 anni guidava un autocarro pieno di scorie tossiche ed aveva deciso di scaricarle illegalmente, circa cento quintali di materiale ferroso e plastico di origine industriale, presso il canale borbonico di scorrimento delle acque in prossimità del depuratore. Pensando probabilmente di essere aiutato dall'oscurità della notte, non aveva fatto caso all'avvicinarsi di un'auto della polizia municipale che lo ha subito fermato e gli ha sequestrato il mezzo. Il giovane non aveva l'autorizzazione per il trasporto di materiali tossici e non era iscritto al registro delle imprese. Dovrà rispondere delle accuse di inquinamento e di violazione del decreto Ronchi e per questo Nicola De Lucia è stato denun-

Già da qualche tempo l'amministrazione caivanese ha predisposto una squadra di pattugliamento del territorio comunale che rientra nell'operazione che va sotto il nome di "Caivano Città Sicura" e che ha come obiettivo primario la prevenzione degli incendi "misteriosi" che negli ultimi tempi sono sempre più numerosi nelle campagne caivanesi. La maggior parte di questi incendi notturni, è stato accertato, è di origine dolosa e causa non pochi problemi all'ambiente circostante. Spesso di notte una nube densa e nera si alza in aria e percorre chilometri, prima di dileguarsi.

Le piccole e medie industrie, non solo quelle caivanesi, sovente si servono di "corrieri privati" per smaltire le proprie scorie in maniera illegale, in modo da tagliare le spese di smaltimento delle stesse a danno dell'ambiente e della salute dei residenti.



RECUPERO e RICICLOMACERIE DA DEMOLIZIONI



Hal Ambiente Sri - Servizi per l'ambiente 80011 Acerra (NA) - Località Fantano

Tel. 081,8446458 - 081,8445488





ADIDAS



COST LOS MONTS

Antica arti giappinose
di manipolazioni del
midiani e paralleli commidiani del corpo, questa
fonte a riportare equimediantividuo rendundola
più acceso alla uta



EGSTATISTE ONDOCATIONS

Monte le arran e la protessa Administrati la dispositivata Administrati problem materiale Canara d'api di materia

Calculation of the Calculation o

17







INDUSTRIALI NELL'AREA PIP

Su un'area di ottantanovemila metri quadri, sorgeranno 41 aziende ed un centro di supporto per la formazione professionale. Dalla macellazione dei polli, al settore tessile. L'assessore Garante: "Siamo impegnati a creare occupazione per i giovani della nostra città. All'opposizione dico che è ora di unire le forze e pensare allo sviluppo".

RISPANO - Nei prossimi mesi s'inaugurerà sull'area PIP la composizione di un consorzio che sorgerà nei pressi della Caivano-Aversa. E' stato approvato nel consiglio comunale di Crispano lo statuto che regolerà la partecipazione per l'assegnazione dell"area PIP. Il regolamento per la gestione delle infrastruture dell"area è stato presentato da sette persone, tra imprenditori e tecnici, e prevede un piano organizzativo e a mministrativo

per la costruzione de l consor-zio.

Raffaele Garante ass.Urbanistica e delega area PIP

Attualmente la delega, per rendere esecutivo e attivo il consorzio, è in mano al sindaco che sta provvedendo ad accelerare i processi amministrativi e burocratici.

Su un'area di ottantanovemila metri quadri, è prevista l'allocazione di quarantuno opifici e di un centro di supporto alle aziende, che servirà come formazione professionale. All'interno di quest'ultima struttura saranno presenti quattro incubature d'impresa che verranno assegnate a giovani aiutati economicamente dal comune.

"Questa è una novità nel piano di gestione dell"area PIP, perché abbiamo pensato anche ai giovani, che talvolta hanno le idee ma non una solida base economica, perciò il comune aiuterà i giovani che impianteranno società imprenditoriali con alto contenuto tecnologico" dice Raffaele Garante (assessore all'urbanistica e delega dell"area PIP). La zona avrà aziende che lavorano nei settori della macellazione dei polli, trattamento degli stracci e l'artigianato.

L'organizzazione di progetti e statuti per avviare il processo consorziale a Crispano, ha avuto per alcuni anni grandi problemi per emergere, soprattutto per le polemiche avanzate dall'opposizione politica dell"amministrazione.

La polemica è nata in relazione al diritto di veto da parte del sindaco; veto che i documenti in attesa di sottoscrizioni davanti al notaio riguardano essenzialmente l'aspetto urbanistico e non imprenditoriale. "Il comune ha investito dodici miliardi delle vecchie lire su opere di urbanizzazione, quindi è chiaro che dobbiamo avere il veto sull'evoluzione della zona, di quale destinazione urbanistica dare agli imprenditori. Ci deve essere il controllo del territorio che non è un'entità riproducibile; è giunta l'ora che l'opposizione più radicale sotterri l'ascia di guerra, e insieme si cominci a pensare allo sviluppo economico del territorio" continua Raffaele Garante.

La politica industriale promossa dal comune di Crispano, è favorevole a insediamenti locali e contraria a quelli che hanno una sede fuori zona "Quelli che vivono qui hanno tutto l'interesse a rimanerci, creare occupazione dove è possibile e arricchire l'economia del territorio"conclude l'assessore.

UNA CONSULTA PER L'AMBIENTE

Approvata la consulta per l'ambiente a Crispano.

Tra i problemi da affrontare quello dello smaltomento dei rifiuti.
Iniziative per risolvere il problema dell"inquinamento dell"ambiente.
Tra poco una centralina per monitorare l'inquinamento

RISPANO - Recentemente è stata votata la consulta per l'ambiente nel comune di Crispano, che si occuperà di tutti i fenomeni e problemi inerenti al settore. La nascita di questa consulta è il sintomo dell"esigenza sempre più evidente dei disagi ambientali ed ecologici, soprattutto della grave crisi dello smaltimento di rifiuti, che sta mettendo in ginocchio molti comuni dell"area nord di Napoli.

La consulta per l'ambiente coordina in particolar modo i comuni di Crispano, Caivano e Cardito che hanno deciso di unire le loro sinergie per risolvere problematiche condivise.

Tra le prime proposte approvate per il piano di risanamento ambientale, il consiglio comunale di Crispano, ha affidato provvisoriamente il servizio di raccolta differenziata alla ditta Spumar.

"La raccolta differenziata è stata affidata alla Spumar; naturalmente procederemo con l'attivazione del servizio quando la prefettura ci autorizzerà a firmare un contratto definitivo; è questione di pochi giorni" dichiara l'assessore all'ambiente S a l v a t o r e Esposito.

Seguiranno manifestazioni, attività, incontri formativi nelle scuole elementari e medie, distribuzione di opuscoli, che la consulta organizzerà a scopo educativo sull'ambiente.

"Dal 1° gennaio, siamo obbligati, così come prevede la finanziaria del governo Berlusconi, a pareggiare il costo-ricavo. Quindi tutti i servizi che gli enti offrono, devono incassare. Noi per evitare inutili aumenti di tasse ai cittadini dobbiamo applicare la politica del risparmio: diminuire il conferimento presso il CDR di Caivano, differenziare i rifiuti, scaricare di meno e ovviamente

pagare di meno" continua l'assessore. Nei progetti di prossima attivazione, la consulta ha stipulato una convenzione con una società che collocherà sul territorio delle centraline mobili per l'intercettazione dell''inquinamento delle polveri sottili.

Carla Basso

Salvatore Esposito ass.all'ambiente di Crispano



Cartotecnica

Astucci

Legatoria

Editoria

Stab. e Uff. Amm.:
Via Nazionale delle Puglie
Km 35.935 Casainuovo (NA)
Tel. 081 5223452
pbx Fax 0815226886
Web www.graficasud.com
e-mail: info@graficasud.com

I RUDERI DELLA MEMORIA STORICA

Antichi edifici, castelli, dimore baronali e palazzi ottocenteschi a pezzi. Il fenomeno incontenibile dell'invasione deilizia privata, gli effetti devastanti del sisma del 1980 e l'incuria delle Istituzioni hanno messo in ginocchio e in un autentico stato rovinoso i centri storici delle città di Caivano, Cardito e Afragola. Necessitano opere di recupero sollecite, se si vuol scongiurare la scomparsa dei siti originari e della memoria del passato.

a corsa sfrenata all'insediamento di estese zone abitative sui territori di Caivano, Cardito ed Afragola, ha finito per annullare, abbandonare e diroccare i borghi ultra secolari di questi centri urbani. Interi rioni d'epoca sono finiti in rovina, centinaia di edifici ed antiche strutture complementari ai nuclei dimorativi di lontani periodi ridotte a sembianze di ruderi.

Un'impennata fenomenale, quella dell'edilizia privata, ingenerata dall'incremento demografico subìto negli ultimi decenni dalle città che orbitano nell'area nord est del Capoluogo, che unita agli effetti disastrosi causati dal sisma del 1980, ha fatto sì che i siti originari, quelli più antichi e ricchi di pregi storici ed identificativi della nascita, dell'economia primitiva e del processo storico che ha accompagnato l'evoluzione del tessuto edilizio nell'area che si estende dalle periferie caivanesi a quelle afragolesi, attraversando il territorio carditese, sono stati gradatamente dimenticati, ignorati nelle opere di ripristino, per cadere, quindi, in balìa dell'incuria dell'uomo e dalla disattenzione delle istituzioni. E' mancato un interessamento determinato e oculato, ben mirato al recupero degli antichi quartieri; non cè

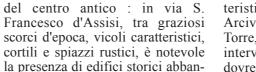
stato, in sintesi, un impegno reale e costruttivo, nelle gestioni territoriali del passato di questi centri abitativi, che ora rischiano di veder annientati gli ambiti storici locali. Infatti, centinaia di strutture d'epoca, palazzi, complessi edilizi secolari, piazzette caratteristiche, vicoli settecenteschi e dimore rurali d'inconfondibile stile costruttivo artigianale, "sopravvivono" all'era del "prefabbricato" e del cemento, nel più assoluto languore strutturale: innumerevoli gli edifici lesionati, pericolanti e disabitati, che rischiano di scomparire dai territori cittadini, probabilmente "eliminati" in un imminente futuro, soppiantati dagli anonimi "casermoni" squadrati che formano gli agglomerati residenziali odierni. Si rischia così di distruggere del tutto l'esistenza, le tracce e le

testimonianze delle antiche realizzazioni edilizie effettuate dai nostri avi in queste località. C'è ancora un sottile margine di tempo affinché non venga cancellata la memoria storica legata all'architettura abitativa originaria di Caivano, Cardito ed Afragola: soltanto adottando interventi di restauro e ripristino immediati dei siti antichi, nel rispetto dello stile realizzativo d'epoca, si potrà evitare lo scempio del degrado ambientale tuttora esistente in numerosi rioni delle città menzionate. Ed il definitivo declino paesaggistico del tratto originario locale. E, se ciò avvenisse, scaturirebbe una perdita enorme del patrimonio storico di questi centri urbani. E forse, con la scomparsa di borghi, edifici e strutture d'epoche andate, le future generazioni difficil-









ra: CARDITO - centro storico. In alto a sinistra: CAIVANO - centro storico.

donati e cadenti. Strutture edilizie secolari fatiscenti e sgretolati si elevano lungo via Don Minzoni, alcuni sono inabitabili per le condizioni di dissesto delle mura.

Sensazioni di tristezza e perplessità accompagnano il visitatore che si inoltra, poi, in Vico Storto Campanile e via Longobardi, in pieno centro storico, dove decine di edifici dei secoli scorsi sono in uno stato rovinoso, tanto che alcuni ambienti abitativi sono stati murati allo scopo di renderli meno fragili all'azione dello sgretolamento incessante.

Situazione strutturale cadente delle dimore d'un tempo lungo i caratteristici percorsi delle Arcivescovo De Paola, Pontano e Torre, dove è evidente il protrarsi di interventi manutentivi, che invece dovrebbero essere attuati senza ulteriori indugi di prassi.

A ridosso di via Mercadante, proprio nei pressi della sede comunale, un complesso edilizio antico che si estende fino all'obelisco che accoglie due targhe marmoree dedicate ai Martiri della Libertà del 1946 ed all'eroe cittadino Giovanni Caputo D'Andrea, è in un malinconico stato d'abbandono.

In Via P.Colonna, centro storico, balzano alla vista numerosi palazzi d'epoca ridotti quasi a ruderi: uno scorcio della città che comporta una indicibile sorta di malinconia per il decadimento del posto.

E sempre nel centro storico, per-

che registrate nel passato, smarrendo la coscienza delle loro radici, del loro percorso ed il senso dell'operosità insito negli antenati: una dote innata pregevole, questa, dei nativi del posto.

mente risalirebbero alle vicende stori-

Inoltriamoci tra le rovine di Caivano

Ed eccoci nel cuore della città di Caivano, alle spalle del Castello Medievale del XIV Secolo, ora sede del Comune, si diramano i "ruderi'

assemediano@email.it 21 asse mediano - 28 marzo 2004 -

correndo via Roma si notano decine di edifici malsicuri, indeboliti nelle mura, logorati nelle facciate esterne: alcuni, i più pericolosi, sono disabitati da tempo.

Si susseguono lungo via Gramsci traverse e vicoli che accolgono interi complessi edilizi in rovina, una triste introduzione al rione Garibaldi, dalle caratteristiche dimore a due livelli, con portici, muretti e cortiletti d'epoca, tutte strutture sbriciolate, che rimangono nello sfacelo ambientale. Tante le abitazioni del luogo giunte al limite della staticità.

Anche la parte "moderna" di Caivano, quella che si estende lungo la Sannitica " riserva" aspetti rovinosi dei fabbricati, alcuni abbandonati, altri in attesa di improbabili opere restaurative.

Complessi edilizi in rovina, inoltre, in via marino S. Angelo, nei pressi del Santuario Maria SS. Di Campiglione ed in via Vallante, completano il "quadro" delle precarietà strutturali dei rioni storici caivanesi.

Proseguiamo con lo sfacelo strutturale abitativo di Cardito

La cittadina di Cardito "mostra" le sue rovine architettoniche più vistose nell'estesa via Cesare battisti, dove edifici del 1800 ed inizio '900 sono in condizioni di abbandono, alcuni semi diroccati e pericolanti non consentono di utilizzare gli ambienti ai piani alti: chiusi da tempo, attendono opere di ripristino e complete ristrutturazioni.

Palazzi lesionati e malsicuri si ergono anche a poca distanza dalla sede comunale, dove nell'ampia piazza il la grande residenza baronale mostra tutte le sue crepe nelle mura e nelle parti interne. Sconfortante anche l'aspetto rovinoso del Castello ubicato appena dopo Piazza S. Croce una pregevole edificazione architettonica ora ridotta allo stato di rudere pericolante.

E terminiamo con il degrado del centro storico afragolese

Ad Afragola risalta subito lo stridente contrasto ambientale del tessuto edilizio della città: ai moderni parchi residenziali realizzati negli anni dal 1980-90 ad oggi cingono i rioni antichi in rovina. La ricostruzione del centro storico, iniziata a distanza di oltre 15 anni dal sisma che sconvolse le zone secolari, è andata avanti con lentezza esasperante ed è ancora da ultimare. Sono così rimasti penalizzati interi quartieri situati nel cuore cittadino: una disfatta che ha gettato in

una crisi nera le attività commerciali e quelle artigianali dei rioni storici, determinando la sparizione dalle strade di negozi e botteghe di lavorazione.

Le ferite ancora aperte sono evidenti al Rione Nunziatella dall'aspetto di un eterno cantiere all'opera di restauro e di un borgo semi
diroccato e deprimente: dalla piazzetta interna del quartiere, passando per le traverse Alfieri, fino allo
sbocco con via Cantariello, si nota
la devastazione delle strutture abitative. Anche un vasto edificio
maniero ultrasecolare versa in condizioni pietose di rovina alle mura
e negli ambienti intorno al

Cortile. Nei pressi di Piazza Castello, tra le vie S. Giorgio e Manzoni vi sono numerosi palazzi inservibili per le lesioni alle mura.

Il Corso De Nicola ha il suo "emblema" di sfacelo proprio ad inizio percorso con una dimora di vecchia data diroccata e disabitata: altre case più avanti portano i segni del degrado e dello sgretolamento: sono disabitate.





Sopra: CAIVANO - palazzo diroccato sulla Statale Sannitica.

Accanto a destra: CAIVANO - centro storico, via Don Minzoni

A destra: CAIVANO - Castello medioevale del XIV secolo

In alto a sinistra: CARDITO - L'obelisco dell'orologio con le targhe dedicate agli eroi

In alto a destra: ACERRA - Castello Baronale

E cosa dire, poi, della disastrata zona di via Morelli, dove vi è tutto un susseguirsi di edifici lesionati, malandati o "rabberciati" alla meglio? " Ormai conviviamo con questo squallore ambientale - dice un'anziana donna seduta davanti al suo "basso". " La burocrazia contorta - continua - lo scarso impegno di coloro che dovevano tutelare queste zone abitate hanno ridotto questo rione in rovina".

Precarietà strutturali alle case in via Principe di Napoli, ma anche nella strada di Sacro Cuori e nelle traverse circostanti, dove si evidenziano edifi-

22



parroco, don Giorgio, ha rivolto innumerevoli istanze alle istituzioni affinché adottassero interventi di ripristino del territorio rionale, con esiti sconfortanti.

Le vie Mozzillo e Gennaro Ciaramelli "conservano", "custodiscono " sul loro suolo i "lasciti" del terremoto e dell'inerzia gestionale del passato: edifici inservibili, chiusi, locali murati, aree di squallore e di abbandono fanno da sfondo alle strade. Gli abitanti, ormai rassegnati all'incuria del luogo, sembrano neppure far più caso

a tanto dissesto ambientale.

Piuttosto sintetica questa "panoramica" sulle località antiche in rovina, ma sufficientemente eloquente per la finalità che si intendeva centrare: la "corsa" verso l'accaparramento di nuove aree edificabili, verso le costruzioni "moderne", verso gli affari ed i progetti definiti "avveniristici" sui territori di questi centri urbani martirizzati nei siti originari e colmi di riferimenti storici, non può prescindere l'attenzione alla salvaguardia di quei luoghi



ci in dissesto,

alcuni disabitati, uno scenario di squallore che prosegue fino a Piazza Ciampa.

Il Rione antico di S. Maria "accoglie" edifici rovinati ed abbandonati, proprio a due passi dal Complesso Parrocchiale del quartiere. Lo stesso abitativi che hanno dato il primo germe e linfa vitale, facendo sorgere centri attivi, ospitali, ameni e caratteristici come Caivano, Cardito ed Afragola. Un impegno, quindi, anche di ordine etico-morale, quello rivolto al recupero di questi siti ultra secolari





SPETTACOLO www.TGNews24.it

UN GIGINO FRIZZANTE COME LO CHAMPAGNE

Esilarante performance al Magic Vision di Casalnuovo con attori e comici di respiro nazionale





Nelle foto: Il comico Rosario Toscano, in arte Gigino DonPerignòn e l'organizzatore della manifestazione Mario Pelliccia

ASALNUOVO - Una serata all'insegna dell'allegria e di grandi artisti del cabaret partenopeo e nazionale si è tenute presso il teatro multisala Magic Vision. L'evento è stato ideato e prodotto dalla Tour Animation (Agenzia d'animazione e spettacolo) e il Gazebo (ristorante-pizzeria nei pressi del centro commerciale Meridiana), ed organizzato da professionisti come Gigi Criscuolo (direttore artistico), Michele Di Mauro (segretario artistico), Gianni Valentino (tecnico di sala), GianCarlo La mura (tecnico delle luci), Mario Pelliccia (presentatore).

I primi cabarettisti a riscaldare il pubblico a suon di risate sono stati Antonio e Michele, conosciuti per i loro irresistibili personaggi e tormentoni come "tenisse 100 lire?", "compà me 'ngrippat'e cerevell"e alcune trasmissioni televisive (Funikuli' Funikulà, Telegaribaldi).

Un assaggio di alcuni dei tantissimi personaggi da loro interpretati ha subito animato la serata ;il nipote-vittima di una nonna un po' sorda e svampita ,Marittiello il ragazzo "fatto"dalle esperienze di un'esistenza inverosimile ,i due amici underground alle prese con discorsi sulla vita che finiscono in inevitabili equivoci e gag.

E' stata poi la volta di Rosario Toscano meglio conosciuto come Gigino Don Perrignon, e per la partecipazione a trasmissioni come Telegaribaldi e altre nella Campania, che ha tenuto il pubblico in costante contrazione dei muscoli facciali per le esilaranti ed incessanti risate.

La rabbia dei pitbull che ballano nella testa del personaggio, era visivamente ed

uditivamente presente ,per il crescente turbinìo provocato dall'impercettibile movimento
dei nervi facciali. Rabbia, che accompagnata
dall'immancabile "buffo"al corrente mal capitato, suscitava risate fragorose e applausi.
Rosario Toscano ha intrattenuto il pubblico
anche in una seconda parte dello spettacolo,
nella veste di napoletano che evidenzia tutte
le ambiguità d'alcune pubblicità,la questione
della società di calcio Napoli e la patente a
punti.

Ultimo artista ma non per ordine d'importanza, è stato Enzo Fischetti che ha partecipato a trasmissioni come Buona Domenica, Maurizio Costanzo Show, Buldozer e attualmente nel cast di Colorado Cafè su Italia1. Attente ed esilaranti le sue osservazioni sullo studio della lingua napoletana confrontate con l'italiano.

Non c'è che dire, il cabaret è la scuola della risata e questi artisti sono stati promossi a pieni voti! Chi volesse saperne di più e vedere ulteriori momenti dello spettacolo può visitare il sito www.touranimation.com.

Un progetto per stimolare la lettura al III Circolo Didattico

Cjoccolati dal libro

Casalnuovo, con il patrocinio del comune di Casalnuovo, con il patrocinio del comune di Casalnuovo e con la libreria "Akkademia" ha realizzato una notevole manifestazione dal titolo "Cjoccolati dal libro". Il titolo del progetto fa pensare al libro che va gustato come un cioccolatino, va assaggiato ma con la piena libertà di continuare a leggerlo, senza costrizioni. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo quello di stimolare gli alunni alla lettura, avvicinarli al libro, dal quale si può ricevere amore, piacere, benessere mentale e psicofisico.

"Il libro è conoscenza, libertà di comunicazione, potere e speranza per il futuro - afferma la dirigente Tedesco - per la stessa vita degli uomini e del pianeta". Molto entusiasta la maestra Erminio. "Questo è un progetto che ormai è decollato - afferma - e grazie soprattutto alla dirigente Tedesco molte sono le iniziative positive. È come avere una Ferrari con un buon

pilota".

Molti gli alunni intervenuti con i propri docenti, la stessa dirigente Silvia Tedesco, il preside Leonardo Leonetti, l'ins. Raffaella Erminio, l'ass alle politiche scolastiche e formative Antonio Manna.

"Questa scuola è ricca di risorse umane, che danno la possibilità di offrire una gamma vastissima di opportunità, al centro delle quali c'è il bambino, che viene formato attraverso le emozioni, il cuore e la creatività. L' Amministrazione Comunale ha programmato di realizzare l'istituzione di un centro territoriale di lettura per i bambini al fine di poter raccordare questa indispensabile risorsa strutturale con queste stupende iniziative delle istituzioni scolastiche cittadine. Molto bravo il dirigente Leonetti che ha saputo, attraverso un linguaggio semplice e divulgativo, attirare l'attenzione di tutti i bambini presenti in sala, spiegando l'importanza della comprensione del testo.

Biagio Feliciello

Perchè questa nuova emergenza?

La gestione dei rifiuti deve avere come obiettivo principale l'uso razionaledelle risorse ed essere impostata seguendo un ordine di priorità



re impostata seguendo un rigoroso ordine gerarchico di priorità :

1. PREVENZIONE riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti.

2. RICICLAGGIO E RECUPERO

riutilizzo e valorizzazione dei rifiuti sotto forma di materia, anche attraverso l'incremento della raccolta differenziata, che consente di

e leggi in vigore fino a qualche tempo fa si preoccupavano prevalentemente del problema dello smaltimento dei rifiuti, senza porsi l'obiettivo del recupero, sia di materia che di energia. La nuova normativa invece si preoccupa dell'intero problema della gestione dei rifiuti. Per gestione dei rifiuti si intende la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento e il controllo delle discariche e degli impirati di graeltimento della

impianti di smaltimento dopo la chiusura.

Le problematiche connesse alla produzione di rifiuti hanno assunto negli ultimi decenni proporzioni sempre maggiori in relazione al miglioramento delle condizioni economiche, al veloce progredire dello sviluppo industriale, all'incremento della popolazione e delle aree urbane.

La produzione dei rifiuti è, infatti, progressivamente aumentata quale sintomo del progresso economico e dell'aumento dei consumi. La diversificazione dei processi produttivi ha, inoltre, generato la moltiplicazione della tipologia dei rifiuti con effetti sempre più nocivi per l'ambiente. Cosa fare? Questa è la domanda alla quale si deve cercare di dare una risposta concreta!

La gestione dei rifiuti deve avere come obiettivo principale l'uso razionale e sostenibile delle risorse ed esse-



ottenere frazioni merceologiche omogenee con un miglior grado di purezza e quindi più facilmente collocabili sul mercato del recupero. Valorizzazione energetica del rifiuto residuo dotato di buon potere calorifico.

3. SMALTIMENTO

smaltimento finale in condizioni di sicurezza dei soli rifiuti che non hanno altra possibilità di recupero o trattamento. Nel contesto della gestione integrata dei rifiuti la discarica, non avendo alcuna funzione di valorizzazione delle risorse, e comportando un rischio per l'ambiente, rappresenta, pertanto, l'opzione per i rifiuti ultimi non più suscettibili di essere riusati o trattati. Di conseguenza il loro impiego deve avvenire con molta parsimonia e con modalità tali da ridurre al minimo le conseguenze negative per la salute e l'ambiente (essere cioè sostenibile).



www.TGNews24.it

AL VIA LA SAGRA **DEL CARCIOFO**

Il 24 e il 25 aprile la Pro-Loco "Suessula" organizza una grossa sagra, per promuovere un ortaggio tipico di Acerra. I cittadini sono invitati a... gustare



Varie pietanze cucinate col carciofo, tipico ortaggio di Acerra

CERRA - Anche quest'anno, tra le altre manifestazioni che la Pro Loco Suessula si accinge a promuovere e realizzare, è inserita nel programma la sesta Sagra del Carciofo "a mammarella d'Acerra ". Una manifestazione sempre più corposa, entusiasmante, coinvolgente, intesa a promuovere e riproporre il folclore ed il sapore di una tradizione della civiltà contadina della città di Akery (l'attuale Acerra). Città di origine Osca, ha avuto nel corso della storia una rilevante importanza dal punto di vista socio/politico, dovuta essenzialmente alla sua felice e strategica posizione geografica. In. Essa hanno soggiornato valenti personaggi della storia. Gaetano Caporale, illustre cittadino acerrano, storico per missione, dottore di professione, nel suo libro dedicato alla sua città natia, intitolato appunto: "Memorie storiche diplomatiche della città di Acerra", annovera la nostra terra in secoli di gloriose imprese. Lo sfarzoso, imponente Castello medievale, ubicato al centro della città, a cui il fossato, i secoli non hanno sottratto alla nostra vista, è la testimonianza storica visiva del nostro trascorso. Affianca

Acerra, sin dalla sua nascita, un'altra città, ora facente parte integrante del nostro territorio, ma che, purtroppo, ancora oggi, per sconosciuti e precisati motivi, diventata una necropoli, la città dell'antica Suessula, da cui prende il nome la nostra Pro Loco. Recenti rilevamenti archeologici hanno dato conferma e certezza che nel sottosuolo del territo-

rio della tenuta del Conti Spinelli, (tenuta costruita su antiche mura del Castello medievale), si nasconde una città intera, inesplorata e da riportare alla luce in tutto il suo splendore, per non dimenticare, per conoscere le proprie origini e le proprie tradizioni e nel rispetto dei popoli che ci hanno preceduti, la cui storia ha dato i natali alle attuali generazioni. In questo contesto, con la voglia di tenere sempre presente nello spirito e nella memoria degli acerrani le origini e le tradizioni di una nobile civiltà, s'inse-

riscono le manifestazioni tra cui, appunto, la sagra del carciofo, giunta quest'anno alla sua sesta edizione. Ovviamente la promozione del carciofo è la promozione di un prodotto le cui caratteristiche culinarie sono tipicamente acerrane. Ha un sapore esclusivo, gustabile anche crudo;

portato in cucina, con spezie, aromi

(sale, prezzemolo, pepe, olio e gambo tagliato a piccoli cubetti), arrostito su carbonelle da sapienti mani, si presenta al palato in tutta la sua fragranza. La pizza al forno con carciofi, carne tritata e mozzarella. Gli ingredienti sono semplici, naturali e genuini: Come prepararli. Ebbene siete tutti invitati alla manifestazione che si terrà il 24 e 25 aprile 2004, qui ad Acerra in Piazza Castello, dove, oltre a poter gustare le innumerevoli e gustose pietanze (dolci, rustici, primi piatti, liquori), tutto rigorosamente a base di carciofo, non mancheranno le attrazioni musicali della tradizione popolare, liscio, balli latino/americano, - nonché la partecipazione straordinaria del complesso bandistico "Città di Acerra "con artisti della canzone classica napoletana e la rappresentazione di "Pulcinella e O Pazzariello", Luminarie, fuochi pirotecnici, faranno da corona all'auspicata buona riuscita della manifestazione. Vi aspettiamo tutti ad Acerra dove sarete, senza ombra di dubbio, i benvenuti.

La manifestazione è stata sapientemente patrocinata dall'Amministrazione Comunale...

Per raggiungere Acerra dal Centro - Nord Italia percorrere la Al in direzione Napoli. dopo aver superato i caselli autostradali di Caserta. proseguire verso Napoli fino allo svincolo Afragola - Acerra.

> procedere ancora per pochi chilometri fino allo svincolo Acerra -Casalnuovo dove si proseguirà Acerra.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Pro Loco Suessula: Via Nazario

N°8 cell. 347 Acerra. Sauro 4913703- 338 2418079- fax 081 5207084 - 081 5209804

26

Orlando Tarallo

La legalità come valore

Imponente manifestazione organizzata dall'ITC "Rossi Doria" al Centro Pasolini di Casalnuovo. Bravissimi gli alunni.

ASALNUOVO Grande manifestazione dell' ITC "Rossi Doria". lunedi scorso alle 10,30 al Centro Culturale "P.P.Pasolini" in occasione della "Giornata della Legalità". Presenti il sindaco Antonio Peluso, l'as-Politiche sessore alle Scolastiche e Formative A. Manna, il capitano della caserma della Guardia di Finanza di Casalnuovo Damiano Raccioppi. Preside Ettore Acerra, il

vicequestore della Polizia di Stato Stefania Napolitano. La manifestazione "Legalità e sviluppo socio-ambientale", ha visto, inoltre, la presenza del Prof. Di Giulio del Liceo Artistico Statale di Napoli, la responsabile del gruppo sulla legalità Fiorenza Calogero e la Prof.ssa Silvana Panico coordinatrice del progetto. Molto suggestiva e significativa la rappresentazione dei ragazzi del gruppo teatrale del "Rossi Doria" e applauditissima la pausa musicale della bravissima Fiorenza Calogero attraverso un repertorio classico napoletano "a tema".

"E'da anni che le istituzioni scolastiche dedicano attenzione massima al tema della legalità - ha affermato l'assessore Manna - promuovendo sul territorio una serie di iniziative alle quali hanno partecipato anche in passato illustri personalità ecclesiastiche e del mondo della politica. Ricordiamo con piacere le iniziative promosse dalla scuola Errico De Nicola con la partecipazione dell'ex presidente della Camera Violante, successivamente con la presenza del Presidente Scalfaro,



Lamberti, del vescovo don Riboldi. La scuola è il luogo dove *in primis* occorre educare e formare le nuove generazioni, affinchè la legalità sia concepita e acquisita come un valore trasversale, che deve coinvolgere dirigenti, docenti alunni, le famiglie e l'intera comunità. Convinti che a lunga scadenza si possano raccogliere risultati positivi con interventi di prevenzione, l'Amministrazione Comunale stanzia ogni anno un fondo per la legalità di circa 50.000 Euro grazie al quale gli alunni del territorio sono impegnati in orario extrascolastico in attività educative laboratoria-li".

L' Istituto De Nicola, inoltre, ha promosso un concorso dal titolo "La camorra: un giunco che non si spezza mai". Gli alunni hanno partecipato attraverso elaborati in forma scritta ed artistico-espressiva, nonchè con declamazioni di poesie. sione su questa giornata.

Per insegnare aerobica

'Endas (riconosciuta dal C.O.N.I.) organizza corsi di formazione per il rilascio di diplomi che consentono l'abilitazione all'insegnamento di diverse discipline nell'ambito del fitness. La qualità e la solidità della struttura didattica di tali corsi garantiscono la formazione di istruttori competenti e professionali. Il diploma di istruttore Endas offre la possibilità di impiego, dato che l'Endas collabora con il Club Med e altre agenzie di animazione. Inoltre il corso di aerobica e step Endas è riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Tutti coloro che volessero iscriversi possono contattare il numero 3292180679

La Riforma della Scuola: gli scenari futuri

Conferenza

29 marzo 2004 ore 18,30 presso Centro Polifunzionale Pier Paolo Pasolini -Casalnuovo di Napoli

- Dott. Alberto Bottino Direttore Scolastico Regionale della Campania
- Saluti Dott. Maurizio Piscitelli, Direttore Centro Culturale Polifunzionale "P.P. Pasolini" -Prof. Antonio Manna, Assessore alle politiche scolastiche e formative del Comune di Casalnuovo di Napoli
- Dott. Antonio Peluso, Sindaco di Casalnuovo Interverranno
- -On. Paolo Russo
- -On. Domenico Tuccillo





LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI

Agenzia di Casalnuovo

Como Umberto L 376 - Tel (808424976



NOTIZIE www.TGNews24.it

La 'gara dal cuore' raccoglie 7400 euro

La nazionale attori vince sul campo e visita le scuole caivanesi.

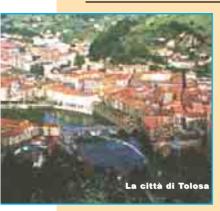


AIVANO - Una folla enorme ha affollato gli spalti del campo sportivo "Faraone" per applaudire la nazionale attori. Sabato 13 Marzo si è tenuta infatti una partita di beneficenza tra gli idoli del piccolo schermo ed i dipendenti del comune di Caivano. L'incasso è

stato devoluto interamente all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro". Ben 7400 Euro l'incasso, che rappresenta una somma di tutto rispetto per una cittadina come quella caivanese che è sempre stata sensibile alle iniziative di beneficenza. I circa 2000 spettatori, per la maggior parte ragazze hanno assediato i bordi del campo di calcio per ammirare, fotografare e magari strappare un autografo ai loro idoli della televisione. Un altro momento di grande entusiasmo per le ragazzine caivanesi è stato l'attore quando "Incantesimo", Ray Lovelock ha visitato alcune scuole del paese.

G.T.

Città del fare vola a Tolosa



Nel corso di una iniziativa promossa dall'Associazione delle Industrie per l'Aerospazio e in occasione del quinto anniversario del gemellaggio tra i Comuni di Blagnac e Pomigliano d'Arco, è volato a Tolosa, in Francia, il presidente dell'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni Nord-Est di Napoli, Fabrizio Manduca per promuovere una collaborazione italo-francese nella ricerca e nella produzione aerospaziale.

Sfide 2004, ammessa anche la Città del fare

L'agenzia ha ottenuto la nomination a partecipare alla importante iniziatipromossa Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con l'università Bocconi di Milano e con la Confindustria che prevede la valutazione di una proposta di sviluppo sia dal punto di vista progettuale che da quello procedurale. La proposta dell'agenzia riguarda un "patto territoriale per l'occupazione".

A.S.

Energie e dedizione profonda

Sono questi, soprattutto, gli elementi profusi dall'Associazione "Pro Juventute Onlus" di Tavernanova, per raggiungere tanti traguardi proficui nella comunità giovanile locale



ASALNUOVO - Il ruolo delle Associazioni culturali e finalizzate anche a produrre aggregazione proficua ed attività interessanti e coinvolgenti nella comunità cittadina casalnuovese, sta assumendo un aspetto sempre più importante, specialmente per la loro operosità capillare svolta in tanti campi della vita della città.

Uno di questi gruppi uniti da intenti nobili e di forte spessore sociale è, indubbiamente, quello che hanno dato impulso all'azione della " Pro Juventute Onlus", prodigandosi soprattutto verso i giovani di Tavernanova, rendendoli partecipi in attività riguardanti l' Informatica, la recitazione, il canto, la Scultura, Fotografia ed organizzando corsi di Taglio, cucito e di gastronomia. Tutte iniziative che introducono il giovane ad argomenti, mestieri e prospettive di ordine pratico che risulteranno preziose per il loro futuro. Progetti di grande interesse, quindi, che vengono realizzati periodicamente nel corso di un anno, programmi sostenuti con tenacia ed entusiasmo dai 32 soci del sodalizio socio-culturale, con una splendida intesa collegiale, che sprigiona dalle energie di Monsignor Gennaro Fico, assieme a quelle profuse Beniamino Gargiulo, Giuseppe Pirozzi, dal prof. Iovanni Ricci Mollo e dal Maresciallo Giuseppe Buffettino.

Attualmente, come già avvenuto negli scorsi anni, i membri della "Pro Juventute Onlus" stanno

Organizzando una suggestiva rappresentazione sacra della Via Crucis per le strade cittadine che si concluderà, venerdì santo, nella accogliente villa comunale "Siani".

Intenso, poi, è stato il loro impegno in campo teatrale in quest'ultimo periodo: famose commedie di Eduardo De Filippo e Scarpetta sono state replicate numerose volte in città, facendo registrare

Una grande affluenza di pubblico. Ma anche nel settore sportivo l'Associazione di Don Gennaro Fico svolge vasta attività: lo scorso anno, ad esempio, sono stati organizzati Tornei di Calcetto per giovanissimi atleti e per gli Esordienti, ottenendo prestigiosi risultati. Un'esperienza, quest'ultima, che sarà riproposta nel prossimo mese di aprile.

Il "fiore all'occhiello" in questo campo, per la "Pro Juventute" risale al 25 aprile del 2003, con Lo svolgimento di una gara podistica che vide la partecipazione di ben 500 atleti, convenuti sia dalla Campania che dal Lazio: una Kermesse che ha riscosso tanto interesse e partecipazione corale dei cittadini, che l'Associazione tavernanovese ha già in programma per il mese di ottobre del 2004.

Certamente l'operosità, il forte impegno e la crescente dedizione dei soci e dello stesso presidente, monsignor Ravo, contribuiranno a centrare altre "tappe" significative per la giovane comunità locale.

L.S.

28 - 28 marzo 2004 - asse mediano

I CAMPIONI DEL **SACRO CUORE**

Gli alunni dell'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore, sani nella mente e campioni nello sport

ASALNUOVO - "Mens sana in corpore sano" è una celeberrima massima latina che ha trovato condivisione ed applicazione assoluta da parte dell'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù di Casalnuovo di Napoli, sito al Corso Umberto I.

L'Istituto comprensivo, infatti, per il terzo anno consecutivo, ha partecipato al campionato di atletica leggera maschile e femminile organizzato dalla F.I.S.I.A.E. (Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività

Educative) nella consapevolezza più radicale che il rispetto della propria corporeità scaturisce dalla scoperta e dall'apprezzamento di tutte le sue potenzialità, offrendo a se stessi la possibilità di verificare i propri limiti, per poter, allo stesso tempo provare l'enorme soddisfazione di superarli grazie ad un esercizio intenso, costante e ad una forte determinazione. E' proprio questa cultura di grande valorizzazione per i classici concetti del rapporto armonico tra mente e corpo che è alla base di

grande rilievo alle attività di educazione motoria, di danza e di educazione musicale avvalendosi di personale altamente qualificato in queste discipline quali rispettivamente Prof.Russo Roberto, preceduto dal Prof. Antonio Castellano, la maestra di danza Visone Simona e la Prof.ssa di musica Emilia Caccavale. Le discipline in cui

i ragazzi si sono distinti a partire dalla terza elementare fino alla terza media sono state molteplici; dalla staffetta alla resistenza, dalla velocità alla corsa campestre, dal salto in lungo al salto in alto, dal calcetto alla pallavolo al basket. Ovungue hanno riportato medaglie d'oro, d'argento e di bronzo vivendo la forte emozione di salire su un podio, sostenuti dall'applauso calorosissimo dei loro amici che li hanno accompagnati

questa reiterata iniziativa dell'Istituto Sacro Cuore che da sempre

ha conferito un ruolo di

anche solo per inneggiare ai loro campioni. Gli alunni dell'Istituto Sacro Cuore si sono fatti onore sfidando le numerose scuole della Campania presenti alle gare e soprattutto si sono distinti regalando onore oltre che ai loro genitori a tutti gli altri alunni della scuola, alla Preside Suor Raffaella e ai docenti che si dichiarano fieri di tutti loro.

Complimenti dunque ai vincitori e in bocca al lupo ai piccoli campio-

Afragolese: leader indisturbata

Secondo pareggio consecutivo in trasferta

FRAGOLA - L'Afragolese pareggia 1-1 a Ischia sul campo del Forio con una delizia del ritrovato bomber Milvatti, che torna al goal dopo varie domeniche a secco; ma non è bastato perché i rosso blu subiscono il pareggio degli isolani in pieno recupero.

Per il leggero calo di " lucidità" che già si era notato nella gara con il Liternum al Luigi Moccia, non riescono a concretizzare le tante opportunità costruite e si finisce per subir-

Il calo psicologico è normale perché essere i primi della classe a lungo andare logora. Valutando che anche l'inseguitrice Quarto è in crisi tanto da non riuscire a vincere neanche contro le ultime della classifica, dando agio ai rosso blu di non preoccuparsi eccessivamente e il vantaggio rimane a +6. Pareggio e sfortuna a parte l'Afragolese delle meraviglie rimane tale perché le prodezze mostrate fino ad ora già sono incluse nell'antologia sportiva del calcio locale.

Infatti i compagni di squadra del fantasista Gigino Caputo di "Casuobbeco" hanno ancora la migliore difesa dei campionati di serie A. B. Eccellenza. Promozione ecc.: ha nel taccuino il record di nove vittorie consecutive e il portiere Loffredo vanta una imbattibilità interrotta solo dopo 920 minuti.

Ancora uno sforzo da parte dei giocatori e del favoloso pubblico che ancora una volta farà sentire il suo calore. Pubblico che ormai fatica a tro-



vare posto sulla tribuna.

Domenica prossima tra le mura amiche e l'urlo dei tifosi è il turno del San Vincenzo, una grande vittoria non solo sarà salutare, ma pone una seria ipoteca al salto di qualità.

Andrea Tarallo

La pesca miracolata

ASALNUOVO ✔Perché miracolato? Perchè dopo che il pesce ha

abboccato, si è svolto un duro combattimento per stancarlo senza mai forzarlo, perché la lenza era di diametro 0.13, con il mare grosso che, per giunta,

> rendeva difficoltoso il combattimento tra il pesce e il pescatore. Stava quasi per entrare nel guadino (rete che utilizzano i pescatori per tirare su la preda) e tutto sembrava andare oper il meglio, quando all'improvviso un'onda anomala che Giuseppe non si aspettava, fa si che il pesce si stacca dall'amo. Giuseppe passa dalla gioia profonda al dolore più

atroce per aver perso il pesce. Sembrava tutto svanito quando Enzo, il compagno di avventura di Giuseppe, vide l'enorme spigola, riportata in fotografia, adagiata su uno scoglio sotto la postazione dei pescatori. Enzo immediata-



mente grida a Giuseppe di aver visto la spigola staccata dall'amo un attimo prima. Giuseppe appoggia immediatamente la canna sugli scogli e si precipita agguantando la spigola per le branchie, quasi cadendo in mare. La felicità, allora, fu completa

Ancora un altro episodio strepitoso, raccontato da un amico di Ciro, che possiede un negozio di articolo sportivi a via Benevento - Casalnuovo.

29

Parlami d'amore

La dirompente storia di Achille Togliani, autore di "Parlami d'amore Mariù". Scoperto da Macario, partecipa a diversi Festival di Sanremo e di Napoli.

regli anni 50 incominciò a mettersi in luce un giovane cantante, Achille Togliani, bello, elegante, tanto da conquistare subito il mondo dei giovani e degli anziani. Fu subito eletto a "il bello della canzone italiana", le ragazze stravedevano per lui, per come cantava, dolce, melodioso e sensibile. Nato a Pomponesco (Mantova) il 16 gennaio del 1924 dove visse fino al '40. Nel 1941 la famiglia si trasferì a Roma e lui si iscrisse al Centro Sperimentale di Cinematografia. Fu allora che Macario, scopritore di talenti sia femminili che maschili, lo adocchiò e lo scritturò per la sua compagnia di rivista. Divenne subito un punto fermo per Macario. In questi stessi anni il maestro Cinico Angelini ebbe l'incarico di organizzare un Festival della canzone italiana, si mise alla ricerca di cantanti giovani e fu così che lo sentì cantare. Ne fu colpito e lo scritturò insieme a Nilla Pizzi e il Duo Fasano, che era il cast del primo Sanremo. A Togliani furono affidati ben 9 brani. Intanto Togliani lavorava per la casa editrice Bolero Film, specializzata in fotoromanzi e durante la lavorazione di un romanzo intitolato "Principessa in esilio" conobbe l'attrice Sofia Lazzaro (Sofia Loren) e fu subito amore, ma dopo un anno l'amore finì. Durante la sua carriera ha partecipato a diversi Festival sia di Sanremo sia di Napoli. Nel 1952 vinceva quello di Napoli con la canzone "Suonno D'ammore". Partecipa come attore a diversi film: Suonno D'ammore, Lacrime di Sposi e altri. Per la sua popolarità era costretto a rimanere scapolo fino al 1974 quando conobbe Daysy Traversary che lo sposò. Negli ultimi anni creò una scuola per giovani cantanti, e cercava di mettere insieme tutto il suo materiale che si stava perdendo. Ogni tanto appariva in programmi televisivi e



In alto: La copertina di un disco di Togliani. Sopra: La copertina di un fotoromanzo interpretato da Togliani

teneva concerti. L'ultimo lo tenne a Pescia nel mese di Luglio 1995, Ad Agosto 1995 improvvisamente cessò di vivere.

Ricordiamo solo alcuni successi canori come Signorinella, Parlami D'amore Mariù, Lasciami cantare una canzone.

Ci lascia in ricordo 5 album editi dalla cinebox con oltre 80 brani.

fa the - pho s



www.TGNews24.it

RUBRICA

Una cascata di emozioni

Consensi, applausi e vivacità artistica alla manifestazione svoltasi sabato 13 scorso presso il Centro Culturale "Pasolini".



CASALNUOVO - Un momento della manifestazione

ASALNUOVO - "Emozioni dal vivo", così appropriatamente effigiata la Manifestazione artistico culturale svoltasi sabato 13 scorso presso il Centro "Pasolini" ha mantenute intatte tutte le premesse della vigilia. Intenso ed interessante, infatti, il pomeriggio ricco di avvenimenti, dove l'alternanza degli eventi proposti ha tenuto avvinto il folto pubblico presente in teatro. Protagoniste della kermesse le allieve della Scuola di Ballo "Dancing Room "della coregrafa Assunta Guarino, la "Body Center" di Casalnuovo e la "Fitness Club" di Tavernanova dirette dal prof. Salvatore Errichiello. Tanto spazio, inoltre, è stato dedicato alla poesia, con le vibranti declamazioni della "carismatica" Tina Piccolo e di Franco Bianco, attore e regista, seguite dalla presentazione della raccolta di liriche "Le stagioni del silenzio", un grazioso ed armonioso volumetto di Claudio Perillo, commentato dal direttore di Asse Mediano. prof. Tommaso Travaglino e dal condirettore Orlando Tarallo. Momenti emozionanti si sono succeduti con le interpretazioni canore del bravo Freddy della EuroMusic International e della virtuosa Maria Moretti. che hanno raccolto applausi continui. Seguita, poi, con viva partecipazione le esecuzioni al mandolino del Maestro Alfonso Sibillo. Inoltre, a far da "cornice" all'evento, nell'atrio del Centro Culturale erano esposti i dipinti del Pittore e giornalista Lino Sacchi che hanno destato grande ammirazione dei visitatori.Numerose le associazioni del territorio presenti: la Compagnia Teatrale "Il faro", I pionieri di Casalnuovo della Cri, I' "Oasi della Musica" che con Mario Pelliccia, Gianni Valentino e del cantante Michele Di Mauro hanno fornito una preziosa collaborazione all'evento; ancora in sala i presidenti della Pro

Juventude Onluss, Beniamino Gargiulo, della "Marchesiello", Sergio Notariale, dei prof. Antonio Castellano e Biagio Antignani; quindi l' "Asterisco" e lo Sporting Casalnuovo, rappresentato dal tecnico Franco Cicero.

Il sindaco di Casalnuovo, dott. Antonio Peluso, ha sottolineato l'importanza di tali manifestazioni. "In una città come la nostra - ha commentato al microfono - in piena espansione demografica e del territorio abitativo risultano effi-

caci queste rappresentazioni artistiche e culturali, per la loro funzione sociale, facendo incontrare i cittadini tra loro e rendendoli protagonisti degli avvenimenti culturali che il Comune deve solo supportare senza imporle dall'alto. Molto, sul piano strutturale a Casalnuovo è stato realizzato. Centri sportivi, nuove scuole, luoghi di aggregazione. C'era bisogno che questi luoghi venissero riempiti. Quello che sta accadendo questa sera era la nostra speranza. Siamo stati invitati dalle associazioni del territorio le quali hanno ritenuto opportuno aggregarsi e festeggiare insieme certamente in modo spontaneo, naturale".

Anche l'assessore alla Cultura e Politiche Scolastiche, prof. Antonio Manna, ha apprezzato l'evento artistico. " Assieme al sindaco ci eravamo proposti di dare spessore e continuità a questi avvenimenti che creano proficua aggregazione tra i residenti casalnuovesi. Visto l'esito positivo e coinvolgente di questo programma, che si è rivelato un intenso momento di aggregazione proficua e significativa, certamente patrocineremo altri eventi simili che, oltre ai valori espressi dai protagonisti della manifestazione, hanno validi riflessi sulla integrazione dei residenti locali alla vita attiva e dinamica di Casalnuovo. Ci auguriamo continua l'Assessore Manna - che il maestro Sacchi possa coinvolgere tutte le altre associazioni del territorio perché la nostra Amministrazione appoggerà sempre più di buon grado iniziative di questo spessore". Va evidenziata, infine, la collaborazione del personale del Centro Culturale Pasolini, del dirigente Gennaro Giacco, durante lo svolgimento dell'interessante pomeriggio artistico, conclusosi in "dolcezza" davanti al tavolo del Buffet.



Arredamenti



Veneta Cucine

FORTI CARATTERI

Via dell'indipendenza s.s 87 Km 9 Afragola (NA) Tel. 0818525665

